

Proponente: 34.B
Proposta: 2018/563
del 23/03/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 439
del 23/03/2018

**APPALTI CONTRATTI E SEMPLIFICAZIONE
AMMINISTRATIVA**

Dirigente: MONTAGNANI Dr. Roberto

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE, DEL SOGGETTO GESTORE AL QUALE AFFIDARE, L'AVVIO, LO SVILUPPO E LA GESTIONE DEL LABORATORIO APERTO DI CUI ALL' "ASSE 6 CITTA' ATTRATTIVE E PARTECIPATE" DEL POR FESR 2014 – 2020 – AZIONE 2.3.1, DA ALLOCARE IN REGGIO EMILIA, ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEI "CHIOSTRI DI SAN PIETRO". CIG 73745062DE - CUP J89G17000740006. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI GARA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale R.U.D. n. 34 del 18/01/2018 è stato approvato il Provvedimento a contrarre della procedura di cui in oggetto, da aggiudicarsi con le modalità di cui all'art. 62 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95 del Codice appalti), per l'individuazione del Soggetto Gestore. Le modalità di realizzazione dell'intervento dovranno coniugare le modalità del Partenariato Pubblico Privato (PPP) di cui all'art. 3 comma 1 lettera eee) del D. Lgs. n. 50/2016 (ovvero della sua declinazione rappresentata dal Contratto di Concessione di Servizi di cui all'art. 3 comma 1 lett. vv) del D. Lgs. n. 50/2016) con le opportunità di collaborazione tra i soggetti pubblici e gli operatori economici privati per la definizione dell'oggetto stesso degli interventi di interesse generale offerte dalla disciplina dell'Unione Europea, di recente recepimento in ambito nazionale tramite il D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- l'importo stimato complessivo per l'attuazione del progetto ammonta ad Euro 2.016.000,00 oltre IVA, con procedura di gara disciplinata dall'art. 62 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i. (Procedura competitiva con negoziazione). La concessione verrà aggiudicata in base ai criteri indicati nel bando/disciplinare integrale di gara e relativi allegati, nonché nella lettera di invito della seconda fase procedurale e nel capitolato d'oneri.

Ritenuto di dover nominare la Commissione di gara ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50.

Visti i commi 1, 2 e 3 dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, che di seguito si riportano:

1. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.

2. La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

3. I commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'A.N.A.C. di cui all'art. 78 (...)

Visto il comma 12 dell'art. 216 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D. Lgs. n. 50/2016 che recita quanto segue:

“Fino all'adozione della disciplina di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78, la Commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad

effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante”;

Viste:

- le Linee Guida n. 3 ANAC relative a “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni” approvato dal Consiglio dell'Autorità con delibera che recita:

“Il ruolo di RUP è, di regola, incompatibile con le funzioni di commissario di gara e di presidente della commissione giudicatrice (art. 77 co. 4 del Codice) fermo restando le acquisizioni giurisprudenziali in materia di possibile coincidenza”

- il parere della Commissione speciale del Consiglio di Stato del 2.8.2016 n. 1767 con il quale si precisa che le Linee Guida in esame:

“hanno un duplice contenuto: da un lato attuano l'art. 31 co. 5 del codice nel suo complesso, dall'altro lato sembrano voler fornire indicazioni interpretative delle disposizioni dell'art. 31 del codice nel suo complesso. Mentre nella parte in cui attuano l'art. 31 co. 5 del codice hanno portata vincolante, nella parte in cui forniscono una esegesi dell'art. 31 nel suo complesso, sono adottate ai sensi dell'art. 213 co. 2 del codice e hanno una funzione di orientamento e moral suasion” essendo ad ANAC *“sempre consentito emanare indicazioni interpretative”*

Considerato, che per gli Enti locali è tuttora vigente il disposto dell'art. 107 co. 3 del D.Lgs. 267/2000 che recita:

3. Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

Visto l'art. 77 co. 4 del D. Lgs 50/2016 come novellato dal D. Lgs 56/2017 che ha inserito l'ultimo periodo che recita: “La nomina del RUP a membro delle commissioni di gara è valutata con riferimento alla singola procedura.”

Ritenuto opportuno nominare a membro della Commissione giudicatrice il RUP Arch. Chiara Testoni in relazione alle specifiche competenze dello stesso sull'opera in oggetto;

Visto l'art. 20 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti che recita:

Art. 20 - Commissione Giudicatrice negli appalti con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.

2. La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni.

3. Fino all'entrata in vigore dell'Albo dei componenti delle Commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del Codice ovvero nei casi in cui non sia obbligatorio avvalersi di Commissioni esterne ai sensi del Codice:

a) il Presidente della Commissione giudicatrice è il Dirigente Responsabile del procedimento o altro Dirigente da questi designato

b) gli altri membri della Commissione sono, funzionari, di norma di categoria D, da individuare nell'ambito dell'area tecnica, amministrativa o finanziaria in relazione all'oggetto dell'appalto, scelti dal Presidente della Commissione in relazione alla specifica professionalità e sulla base di principi di rotazione.

c) possono essere nominati esperti esterni all'Amministrazione quali membri della Commissione giudicatrice scelti fra docenti universitari, liberi professionisti iscritti ad ordini, albi o associazioni professionali, ove esistenti, nonché dipendenti di enti pubblici o aziende private in possesso di idonea competenza in relazione all'oggetto della gara. La scelta dovrà tenere conto di eventuali motivi di incompatibilità legati ad interessi di qualunque natura con riferimento all'oggetto dell'appalto. Gli esperti esterni devono sottoscrivere apposito disciplinare o atto di accettazione.

d) la Commissione è nominata dal Dirigente del Servizio Appalti e Contratti su proposta Dirigente Responsabile del procedimento e deve essere costituita dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, dopo l'esame della documentazione amministrativa (Busta A) e dopo l'approvazione dell'atto contenente del ditte ammesse e le ditte escluse ai fini della verifica di eventuali incompatibilità dei membri della Commissione.

Ritenuto:

- che le modifiche normative sopra richiamate siano connesse all'introduzione dell'Albo di cui all'art. 78 del Codice e che nelle more della stessa la Stazione Appaltante possa continuare a procedere in autonomia alle nomine, nel rispetto delle sole regole di competenza e trasparenza;

- pertanto di dover nominare la Commissione di gara di cui in oggetto, con la nomina del Presidente di gara e due membri esperti, come segue:

Membri effettivi

- Arch. Massimo Magnani , Dirigente dell' Area Competitività e Innovazione Sociale del Comune di Reggio Emilia , in qualità di Presidente di gara;
- Dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio “Comunicazione e relazioni con la città” del Comune di Reggio Emilia, in qualità di membro esperto interno;
- Arch. Chiara Testoni, Funzionario Tecnico dell'Area Competitività e Innovazione Sociale del Comune di Reggio Emilia e RUP per l'affidamento della concessione di servizio in oggetto, in qualità di membro esperto interno.

Visti i curricula dei membri della Commissione allegati quale parte integrante al presente atto.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante la Dott.ssa Annacarla Giannini Funzionario Amministrativo presso il Servizio Appalti, Contratti, Semplificazione Amministrativa, U.O.C. Acquisti, Appalti, Contratti del Comune di Reggio Emilia.

Svolge le funzioni di segretaria verbalizzante delle sedute riservate l'Architetto Chiara Testoni, Funzionario tecnico presso l'Area competitività ed innovazione sociale del Comune di Reggio Emilia.

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 D. Lgs. 267/2000 s.m.i.

Richiamato il vigente Regolamento sull'ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22519/267 del 01/12/2010 e ss.mm.ii. ed in particolare alla Sezione A - 'Organizzazione, gli artt. 3 "Atti d'Organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali";

DETERMINA

1. di nominare la Commissione di cui in narrativa;
2. di pubblicare il presente provvedimento sul "Profilo del Committente" nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 29 co. 1 del Dlgs. 50/2016.

Il Dirigente
Dott. Roberto Montagnani

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.